



Il pesce solubile

un progetto teatrale originale
con attori, marionette, ed automi

Teatro Antonin Artaud (TAA) - Michel Poletti
MUSICATEATRO

Il TAA in collaborazione con Musicateatro propone uno spettacolo di ricerca, destinato ad ulteriori sviluppi: *work in progress* come dicono gli informatici.

Il Pesce Solubile è il titolo di un'opera di André Breton, pubblicata nel 1924 assieme al *Manifesto del Surrealismo*. Il termine *Pesce Solubile* viene ripreso nel 1985 dai fisici Sven Ortoli e Jean-Pierre Pharabod nel loro *Cantico dei Quantici* per illustrare il Paradosso di Einstein-Podolsky-Rosen (Paradosso EPR) e la nuova visione relativista del tempo e dello spazio imposta dalla fisica quantica.

Ispirato a queste due proposte, lo spettacolo *Il Pesce Solubile*, propone una chiave di creazione e di riflessione sul Teatro e in particolare sul Teatro Onirico o Teatro della Fantasia al quale il TAA si dedica dal 1969.



Qual è il rapporto fra il Teatro e la teoria del pesce solubile?

Ricordiamo la teoria di Einstein-Podolsky-Rosen illustrata da Ortolì e Pharabod: «Un pesce nuota in uno stagno così melmoso che non si può assolutamente vederlo. Un pescatore lancia comunque la sua canna e dopo un certo tempo il pesce abbocca. Il pescatore estrae il pesce dall'acqua e conclude logicamente che il pesce, prima, si spostava nello stagno in cerca di cibo. Mai penserà che prima di abboccare il pesce non era che una specie di potenzialità di pesce, diffusa in tutto lo stagno.(...) Un tale pesce « quantico », che si concretizza solo quando viene preso, non corrisponde per niente a quanto siamo abituati a vedere. (...) Che cosa succede se il pescatore ributta il pesce nello stagno subito dopo averlo preso? Il pesce si ridissolve nello stagno, in attesa di essere preso di nuovo.»

La nostra ipotesi è che il Teatro sia anch'esso nel ribollimento dello stagno scuro. Ne esce al momento dello spettacolo, poi vi affonda di nuovo, si dissolve, ed è sempre lì, potenziale, in attesa di una nuova concretizzazione. E' quello che Il Pesce Solubile vorrebbe, in modo ludico, evidenziare.

I personaggi principali

Thomas Edison, il geniale inventore, il quale, come lo immagina alla fine dell'800 lo scrittore Villiers de l'Isle Adam, vorrebbe creare una donna artificiale, l'Androide.

Lilith, l'Androide. Per i babilonesi Lilith era lo "spirito del vento". Fu la prima moglie di Adamo. E' l'incarnazione mitica della donna. Regolarmente torna a sedurre il poeta ma, inaccessibile, si rituffa nello stagno dove si dissolve come il pesce quantico. E' la Beatrice di Dante, la Giulietta e l'Ofelia di Shakespeare. . .

Polichinelle (o Pulcinella), anche lui esce dallo stagno quantico e torna nei secoli sotto varie forme. Maccus nella Roma del IV secolo, Pulcinella a Napoli, Polichinelle in Francia, Punch in Inghilterra. . .

Galileo Galilei, che, per l'amore di sua sposa, rinunciò a finire sul rogo dell'Inquisizione, abiurando la sua credenza in una Terra che girerebbe attorno al Sole.

Gli osservatori, due esploratori interstellari, provenienti da Alfa Centauri. Sono liquidi e gassosi.

I fantasmi, spettri di Molière e di Shakespeare che girovagano nei castelli interiori dei teatranti.

Marionette e automi, saranno forse, con Lilith, gli unici sopravvissuti al disastro mondiale del 2060?



La trama: sei quadri

1. PROLOGO SCIENTIFICO

Ricordiamo cosa avvenne poco dopo il Big Bang su due pianeti vicini, la Terra e Alfa Centauri.

Già durante l'Era dei Minerali, su Alfa le pietre si organizzano spontaneamente in forme geometriche, mentre sulla terra i sassi, nostri antenati, si suddividono in pietre maschie e pietre femmine. Alfa è il pianeta dell'intelligenza fredda, la Terra quella dell'intelligenza emozionale. Gli esploratori centauriani compieranno tre viaggi sulla Terra.

2. NEL LABORATORIO DI THOMAS EDISON

24 dicembre 1890. Edison, con la forza del suo immenso genio affronta il grande sogno dell'Uomo: la creazione della donna ideale, Lilith. Lilith esprime un desiderio e sfida Edison. Esige di viaggiare nel tempo.

3. GALILEO GALILEI

Firenze, 1632. Lilith assiste alle scoperte di Galileo, e alla sua condanna.

4. IL TEATRO

Parigi 1670. Il Teatro? Cos'è il Teatro? chiede Lilith. Assiste ad una delle più famose scene di Molière, quella del *Bourgeois Gentilhomme* dove Monsieur Jourdain tenta di scrivere una dichiarazione d'amore.

5. IL RITORNO DA EDISON

Lilith si è innamorata del Teatro e dello spettacolo in genere, e partecipa perfino ad una seduta di telepatia.

Forse il Teatro è la sua vera natura. *"Sono Lilith, l'eterna. La prima donna della creazione. Non sono io la Giulietta le l'Ofelia di Shakespeare, la Marianna di Musset, la Silvia di Nerval, la Beatrice di Dante, la Laura di Petrarca? ... la Gran Duchessa di Gerolstein di Jacques Offenbach ...?"*

6. DISASTRO O SOGNO

2060. La temperatura media sulla Terra è di 92 gradi, l'atmosfera è diventata mortale. Ma forse era solo un sogno? Come dice Shakespeare nella *Tempesta*: *"La festa è finita. Tutti quei personaggi erano solo degli spiriti, e sono svaniti nell'aria, nell'aria diafana. E come la stoffa immateriale di questa visione, le torri incoronate di nuvole, i palazzi grandiosi, i tempi solenni e perfino il globo terrestre con tutti i suoi abitanti, si dissolveranno. Spariranno, come questo spettacolo vano, senza lasciare dietro di loro la minima traccia. Siamo tutti fatti del tessuto dei sogni, e la nostra vita è un'isola circondata dal sonno."*

II PESCE SOLUBILE

è uno spettacolo del TAA in collaborazione con Musicateatro
con Gil Pidoux, Michel Poletti e Donna L.

con la gentile complicità di

Aldina Crespi – Margherita Coldsina – Daniela Ferrari – Giada Garatti – Antoinette Werner

musiche originali: Lucia Bassetti

consulenza scientifica: Guido Garavaglia, fisico nucleare (EPFL e Univ. of Pennsylvania)
e Jean-Philippe Muller, ingegnere (EPFL)

Con il sostegno di:

